La Nuova Procedura Civile
Direttore Scientifico: Luigi Viola
Rivista scientifica di Diritto Processuale Civile
ISSN 2281-8693
Pubblicazione del 13.5.2022
La Nuova Procedura Civile, 2, 2022

& Diritto Avanzato

Comitato scientifico:
Simone ***ALECCI*** *(Magistrato) - Elisabetta* ***BERTACCHINI*** *(Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza)- Mauro* ***BOVE*** *(Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giuseppe* ***BUFFONE*** *(Magistrato addetto alla direzione generale della giustizia civile presso il Ministero della Giustizia) – Tiziana* ***CARADONIO*** *(Magistrato) - Costanzo Mario* ***CEA*** *(Magistrato, già Presidente di sezione) - Paolo* ***CENDON*** *(Professore ordinario di diritto privato) - Gianmarco* ***CESARI*** *(Avvocato cassazionista dell'associazione Familiari e Vittime della strada, titolare dello Studio legale Cesari in Roma) - Caterina* ***CHIARAVALLOTI*** *(Presidente di Tribunale) - Bona* ***CIACCIA*** *(Professore ordinario di diritto processuale civile) - Leonardo* ***CIRCELLI*** *(Magistrato, assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Vittorio* ***CORASANITI*** *(Magistrato, ufficio studi del C.S.M.) – Mirella* ***DELIA*** *(Magistrato) - Lorenzo* ***DELLI PRISCOLI*** *(Consigliere Suprema Corte di Cassazione)* - Paolo **DI MARZIO** *(Consigliere Suprema Corte di Cassazione) - Francesco* ***ELEFANTE*** *(Magistrato T.A.R.) - Annamaria* ***FASANO*** *(Consigliere di Stato) - Cosimo* ***FERRI*** *(Magistrato, già Sottosegretario di Stato alla Giustizia) – Francesco* ***FIMMANO'*** *(Professore ordinario di diritto commerciale, Preside Facoltà Giurisprudenza) - Eugenio* ***FORGILLO*** *(Presidente di Tribunale) – Andrea* ***GIORDANO*** *(Magistrato della Corte dei Conti) – Mariacarla* ***GIORGETTI*** *(Professore ordinario di diritto processuale civile) - Giusi* ***IANNI*** *(Magistrato) - Francesco* ***LUPIA*** *(Magistrato) - Giuseppe* ***MARSEGLIA*** *(Magistrato) – Roberto* ***MARTINO*** *(Professore ordinario di diritto processuale civile, Preside Facoltà Giurisprudenza) – Francesca* ***PROIETTI*** *(Magistrato) – Serafino* ***RUSCICA*** *(Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica) - Piero* ***SANDULLI*** *(Professore ordinario di diritto processuale civile) - Stefano* ***SCHIRO'*** *(Presidente del Tribunale Superiore delle Acque pubbliche) - Bruno* ***SPAGNA MUSSO*** *(già Consigliere di Cassazione ed assistente di studio alla Corte Costituzionale) - Paolo* ***SPAZIANI*** *(Magistrato dell'Ufficio del Massimario della Corte Suprema di Cassazione) – Antonella* ***STILO*** *(Magistrato, Presidente di sezione) – Antonio* ***URICCHIO*** *(Professore ordinario di diritto tributario, già Magnifico Rettore, Presidente Anvur) - Antonio* ***VALITUTTI*** *(Presidente di Sezione presso la Suprema Corte di Cassazione) - Alessio* ***ZACCARIA*** *(Professore ordinario di diritto privato, già componente laico C.S.M.).*

L'onere probatorio nelle azioni di accertamento negativo

In riferimento ad azioni di accertamento negativo, nell'applicare le regole di distribuzione dell'onere probatorio poste dall'art. 2697 cod. civ. occorre dare rilievo non al criterio dell'iniziativa processuale, bensì al criterio di natura sostanziale relativo alla posizione delle parti riguardo ai diritti oggetto del giudizio, là dove, appunto, grava su chi invoca la ripetizione dell'indebito l'onere di dimostrare non solo l'esecuzione del pagamento, ma anche la mancanza di una causa che lo giustifichi (nel caso in questione, il giudice afferma che nel giudizio promosso dal pensionato per l'accertamento dell'illegittimità della ripetizione dell'indebito avanzata dall'ente previdenziale a seguito della avvenuta corresponsione di somme non dovute, spetta a detto ente fornire la prova dei fatti costitutivi che fondano la pretesa restitutoria e non già al pensionato provare il suo diritto ai pagamenti la cui debenza è stata successivamente contestata dall'ente medesimo).

NDR: in tal senso Cass. 17/07/2008, n. 19762.
Per approfondimenti:
-Corte di Appello di Catania, sezione prima, sentenza del 23.06.2017, secondo cui *l'onere probatorio grava su chi intende far valere in giudizio un diritto anche quando abbia ad oggetto "fatti negativi" giacchè in tal caso la prova può essere data dimostrando uno specifico fatto positivo contrario o mediante presunzioni dalle quali possa desumersi il fatto negativo;*
-Tribunale di Frosinone, sentenza del 12.09.2019, secondo cui *l'onere probatorio gravante, a norma dell'art. 2697 c.c., su chi intende far valere in giudizio un diritto, ovvero su chi eccepisce la modifica o l'estinzione del diritto da altri vantato, non subisce deroga neanche quando abbia ad oggetto "fatti negativi", in quanto la negatività dei fatti oggetto della prova non esclude né inverte il relativo onere, gravando esso pur sempre sulla parte che fa valere il diritto di cui il fatto, pur se negativo, ha carattere costitutivo, potendo peraltro in tal caso la relativa prova esser data mediante dimostrazione di uno specifico fatto positivo contrario, od anche mediante presunzioni dalle quali possa desumersi il fatto negativo.*

Tribunale di Bari, sentenza del 7.3.2022

…omissis…

Preliminarmente va dichiarata la contumacia della parte convenuta che benchè ritualmente evocata, non si è costituita in giudizio.
Passando al merito, nel giudizio promosso dal pensionato per l'accertamento dell'illegittimità della ripetizione dell'indebito avanzata dall'ente previdenziale a seguito della avvenuta corresponsione di somme non dovute, spetta a detto ente fornire la prova dei fatti costitutivi che fondano la pretesa restitutoria e non già al pensionato provare il suo diritto ai pagamenti la cui debenza è stata successivamente contestata dall'ente medesimo e ciò in quanto, in riferimento ad azioni di accertamento negativo, nell'applicare le regole di distribuzione dell'onere probatorio poste dall'art. 2697 cod. civ. occorre dare rilievo non al criterio dell'iniziativa processuale, bensì al criterio di natura sostanziale relativo alla posizione delle parti riguardo ai diritti oggetto del giudizio, là dove, appunto, grava su chi invoca la ripetizione dell'indebito l'onere di dimostrare non solo l'esecuzione del pagamento, ma anche la mancanza di una causa che lo giustifichi. (cfr. ex multis Cass. civ., Sez. lavoro, 17/07/2008, n. 19762).
Passando al caso di specie, va subito evidenziato che l'Inps ha omesso di costituirsi in giudizio e pertanto non ha specificato le ragioni per le quali la somma anzidetta sarebbe stata indebitamente erogata. A ciò si aggiunga che è generica la motivazione riportata nella stessa nota del 18.10.2013 a sostegno dell'indebito facendo riferimento genericamente all'assenza dei requisiti per godere della prestazione d'invalidità attribuita. In considerazione del rilevato deficit probatorio ed allegativo deve ritenersi che l'indebito previdenziale in contestazione non sussiste sicchè l'Inps non ha titolo per procedere al recupero della somma ridetta reclamata nella nota del 18.10.2013 e per conseguenza esso va condannano a restituire all'istante l'importo di euro 8182,72 e le ulteriori eventuali somme nelle more oggetto di trattenuta, oltre rivalutazione monetaria secondo gli indici Istat ed interessi legali nei limiti e con decorrenza di legge.
Le spese di causa, nella misura individuata in dispositivo, vanno poste a carico dell'Inps, secondo il principio della soccombenza.

PQM

Il giudice del lavoro, definitivamente pronunciando sulla causa in epigrafe individuata, disattesa ogni ulteriore istanza, domanda, così provvede: dichiara la contumacia della parte convenuta; accoglie il ricorso e per l'effetto dichiara che nulla è dovuto dall'istante in relazione alla nota del 18.10.2013 e per conseguenza condanna l'Inps a restituire all'istante l'importo di euro 8182,72 e le ulteriori eventuali somme nelle more oggetto di trattenuta, oltre accessori, nei termini di cui in motivazione; condanna l'INPS al pagamento delle spese processuali in favore della parte ricorrente nella misura complessiva di euro 2.300,00, oltre IVA e CAP e rimborso spese anche forfettario come per legge da distrarsi in favore del procuratore anticipatario.

COORDINATORE Redazionale: Giulio SPINA

Comitato REDAZIONALE INTERNAZIONALE:

Giovanni Alessi, **New York City** (United States of America)
Daria Filippelli, **London** (United Kingdom)
Wylia Parente, **Amsterdam** (Nederland)

Comitato REDAZIONALE NAZIONALE:

Jacopo Maria Abruzzo (**Cosenza**), Danilo Aloe (**Cosenza**), Arcangelo Giuseppe Annunziata (**Bari**), Valentino Aventaggiato (**Lecce**), Paolo Baiocchetti (**l'Aquila**), Elena Bassoli (**Genova**), Eleonora Benin (**Bolzano**), Miriana Bosco (**Bari**), Massimo Brunialti (**Bari**), Elena Bruno (**Napoli**), Triestina Bruno (**Cosenza**), Emma Cappuccio (**Napoli**), Flavio Cassandro (**Roma**), Alessandra Carafa (**L'Aquila**), Silvia Cardarelli (**Avezzano**), Carmen Carlucci (**Taranto**), Laura Carosio (**Genova**), Giovanni M. Casamento (**Roma**), Gianluca Cascella (**Napoli**), Giovanni Cicchitelli (**Cosenza**), Giulia Civiero (**Treviso**), Francesca Colelli (**Roma**), Valeria Conti (**Bergamo**), Cristina Contuzzi (**Matera**), Raffaella Corona (**Roma**), Mariantonietta Crocitto (**Bari**), Paolo F. Cuzzola (**Reggio Calabria**), Giovanni D'Ambrosio (**Napoli**), Ines De Caria (**Vibo Valentia**), Shana Del Latte (**Bari**), Francesco De Leo (**Lecce**), Maria De Pasquale (**Catanzaro**), Anna Del Giudice (**Roma**), Fabrizio Giuseppe Del Rosso (**Bari**), Domenico De Rito (**Roma**), Giovanni De Sanctis (**L'Aquila**), Silvia Di Iorio (**Pescara**), Ilaria Di Punzio (**Viterbo**), Anna Di Stefano (**Reggio Calabria**), Pietro Elia (**Lecce**), Eremita Anna Rosa (**Lecce**), Chiara Fabiani (**Milano**), Addy Ferro (**Roma**), Bruno Fiammella (**Reggio Calabria**), Anna Fittante (**Roma**), Silvia Foiadelli (**Bergamo**), Michele Filippelli (**Cosenza**), Elisa Ghizzi (**Verona**), Tiziana Giudice (**Catania**), Valentina Guzzabocca (**Monza**), Maria Elena Iafolla (**Genova**), Daphne Iannelli (**Vibo Valentia**), Daniele Imbò (**Lecce**), Francesca Imposimato (**Bologna**), Corinne Isoni **(Olbia**), Domenica Leone (**Taranto**), Giuseppe Lisella (**Benevento**), Francesca Locatelli (**Bergamo**), Gianluca Ludovici (**Rieti**), Salvatore Magra (**Catania**), Chiara Medinelli (**Genova**), Paolo M. Storani (**Macerata**), Maximilian Mairov (**Milano**), Damiano Marinelli (**Perugia**), Giuseppe Marino (**Milano**), Rossella Marzullo (**Cosenza**), Stefano Mazzotta (**Roma**), Marco Mecacci (**Firenze**), Alessandra Mei (**Roma**), Giuseppe Donato Nuzzo (**Lecce**), Emanuela Palamà (**Lecce**), Andrea Panzera (**Lecce**), Michele Papalia (**Reggio Calabria**), Enrico Paratore (**Palmi**), Filippo Pistone (**Milano**), Giorgio G. Poli (**Bari**), Andrea Pontecorvo (**Roma**), Giovanni Porcelli (**Bologna**), Carmen Posillipo (**Caserta**), Manuela Rinaldi (**Avezzano**), Antonio Romano (**Matera**), Paolo Russo (**Firenze**), Elena Salemi (**Siracusa**), Diana Salonia (**Siracusa**), Rosangela Santosuosso (**Alessandria**), Jacopo Savi (**Milano**), Pierpaolo Schiattone (**Lecce**), Marco Scialdone (**Roma**), Camilla Serraiotto (**Trieste**), Valentina Siclari (**Reggio Calabria**), Annalisa Spedicato (**Lecce**), Rocchina Staiano (**Salerno**), Emanuele Taddeolini Marangoni (**Brescia**), Luca Tantalo (**Roma**), Marco Tavernese (**Roma**), Ida Tentorio (**Bergamo**), Fabrizio Testa (**Saluzzo**), Paola Todini (**Roma**), Fabrizio Tommasi (**Lecce**), Mauro Tosoni (**Lecco**), Salvatore Trigilia (**Roma**), Annunziata Maria Tropeano (**Vibo Valentia**), Elisabetta Vitone (**Campobasso**), Nicolò Vittoria (**Milano**), Luisa Maria Vivacqua (**Milano**), Alessandro Volpe (**Roma**), Luca Volpe (**Roma**), Giulio Zanardi (**Pavia**).

SEGRETERIA del Comitato Scientifico: Valeria VASAPOLLO

Distribuzione commerciale: ***Edizioni DuePuntoZero***